

espresso non come "Vuoto" impersonale (shunyata) ma come Personalità che si è svuotata (Kénosi).

*Con le religioni dell'Oriente confessiamo dunque che Dio è Silenzio e Soffio: con le religioni ebraica e musulmana che Dio è Parola. E a differenza da tutte confessiamo che Dio è al tempo stesso Silenzio, Parola e Soffio. Padre, Figlio e Spirito: che la Sorgente misteriosa s'è fatta carne e che grazie al Soffio della Parola ogni carne può diventare una parola animata a lode di Dio, al di là di tutto.*

*Con tutti i nostri fratelli e sorelle in umanità senza religione e di buona volontà, confessiamo che i diritti dell'uomo e della donna sono inalienabili. E a differenza da loro confessiamo che l'umano è immagine del divino.*

*Con l'apostolo Paolo e con tutti i cristiani di tutti i tempi confessiamo*

*la divinità, l'incarnazione, la morte, la risurrezione e l'elevazione di Gesù, Figlio di Dio riconosciuto come Messia, venuto e veniente (Fil. 2: 5-11). E questa confessione comune ci rallegra intensamente.*

## LE CONFESIONI DI FEDE

### DEUTERONOMIO 6: 20 - 25

**20** Quando in avvenire tuo figlio ti domanderà: Che significano queste istruzioni, queste leggi e queste norme che il Signore nostro Dio vi ha date? **21** tu risponderai a tuo figlio: Eravamo schiavi del faraone in Egitto e il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente. **22** Il Signore operò sotto i nostri occhi segni e prodigi grandi e terribili contro l'Egitto, contro il faraone e contro tutta la sua casa. **23** Ci fece uscire di là per condurci nel paese che aveva giurato ai nostri padri di darci. **24** Allora il Signore ci ordinò di mettere in pratica tutte queste leggi, temendo il Signore nostro Dio così da essere sempre felici ed essere conservati in vita, come appunto siamo oggi. **25** La giustizia consisterà per noi nel mettere in pratica tutti questi comandi, davanti al Signore Dio nostro, come ci ha ordinato.

### L'APOSTOLO PAOLO

**I Corinzi 15:3** Vi ho trasmesso dunque, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto: che cioè Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, **4** fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture, **5** e che apparve a Cefa ... e quindi ai Dodici. **6** In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. **7** Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli.

## CREDO APOSTOLICO

Crede in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.

È in Gesù Cristo, Suo Figlio unigenito, Signore nostro, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria vergine; pati sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto. Discese nel soggiorno dei morti; il terzo giorno risuscitò; salì al cielo; siede alla destra di Dio Padre onnipotente. Di là verrà a giudicare i vivi ed i morti. Io credo nello Spirito Santo; la santa Chiesa universale; la comunione dei santi; la remissione dei peccati; la risurrezione dei corpi e la vita eterna. Amen

## DICHIARAZIONE DI BARMEN (maggio 1934)

**I)** *"Io sono la via, la verità e la vita: nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giov. 14,6). "In verità, in verità vi dico: chi non entra nella stalla delle pecore per la porta, ma da qualche altra parte, quello è un ladro e un assassino. Io sono la porta: chi entra attraverso di me, sarà salvo" (Giov. 10,1,9).*

Gesù Cristo, così come ci viene attestato nella Sacra Scrittura, è l'unica parola di Dio. Ad essa dobbiamo prestare ascolto; in essa dobbiamo confidare e ad essa dobbiamo obbedire in vita ed in morte.

Respingiamo la falsa dottrina, secondo cui la chiesa, a fianco e al di là di quest'unica parola, potrebbe e dovrebbe

riprendere questa confessione di fede, quanto mai attuale in un tempo di dialogo e di confronto fra le varie religioni.

*Con tutti i nostri fratelli e sorelle cristiani confessiamo che l'Iddio Unico è Padre - al di là di tutto e di tutti, Figlio - avvicinandosi a tutto e a tutti, e Spirito Santo - al cuore di tutto e di tutti. Confessiamo che il Dio tre volte santo è Mistero d'infinità e di prossimità, di comunione e di comunicazione, di tenerezza e di giustizia.*

*Con tutti i nostri fratelli e sorelle in umanità ebrei, confessiamo che Dio è il Creatore dell'universo e che egli è il Santo. E a differenza da loro confessiamo che il Creatore si è fatto creatura e che il Santo si è incarnato.*

*Con i nostri fratelli e sorelle in umanità musulmani confessiamo che Dio è l'Omnipotente, il Perfetto e l'Immortale. E, a differenza da loro confessiamo che l'Omnipotente ha accettato di essere fragile, che il Perfetto ha portato le nostre imperfezioni, e che l'Immortale, con la morte e la resurrezione di Gesù, ha trasfigurato la nostra mortalità.*

*Con i nostri fratelli e sorelle in umanità indu confessiamo che Dio è l'Uno indescrivibile. E, da differenza da loro, confessiamo che la sua Unità è molteplice, e che il mondo molteplice non si riassorbe nell'Uno.*

*Con i nostri fratelli e sorelle in umanità buddisti confessiamo che la Realtà ultima è inspiegabile. E a differenza da loro confessiamo che l'Inspiegabile si è*

In Gesù Cristo, l'uomo di Nazareth, il nostro crocifisso e risuscitato signore, egli è venuto a noi, ha condiviso la nostra vita, vincendo il peccato e la morte e riconciliando a sé il mondo.

Egli spande su di noi il suo Spirito Santo, creando e rinnovando la chiesa di Gesù Cristo, stringendo in un patto i credenti di tutti i tempi, lingue e razze.

Egli ci chiama nella sua chiesa per accettare il fardello e la gioia del discepolato, per essere suoi servitori nel servizio degli uomini, per proclamare il vangelo per tutto il mondo e resistere al potere del male, per condividere il battesimo di Cristo e mangiare alla sua tavola, per unirvi a lui nella sua passione e vittoria.

Egli promette a tutti coloro che confidano in lui perdono dei peccati e abbondanza di grazia, coraggio nella lotta per la giustizia e la pace, la sua presenza nella prova e nella gioia e la vita eterna nel suo regno che non avrà fine.

A lui sia la potenza e l'onore, la gloria e le benedizioni in ogni tempo. Amen.

### **UNA CONFESSIONE DI FEDE A 360° di Shafiq Keshavjee**

Tempo fa, un numero del periodico francese "Mission" interamente dedicato al dialogo interreligioso, pubblicava questo testo, opera di un pastore riformato di origine keniota, **Shafiq Keshavjee**, che attualmente vive in Svizzera e che è divenuto abbastanza famoso per un libro molto interessante, pubblicato in Italia dalla Einaudi, dal titolo "Ti re, il saggio e il buffone". Ci pare importante

usare come base della propria predicazione anche altri eventi e forze, figure e verità, riconoscendo loro il carattere di rivelazione di Dio.

**II) "Gesù Cristo ci è stato fatto da Dio sapienza e giustizia e santificazione e redenzione" (I Cor. 1,30).**

Come Gesù Cristo rappresenta la grazia senza condizioni del perdono di tutti i nostri peccati, così, con uguale serietà, egli è l'espressione della forte pretesa che Dio fa valere nei confronti di tutta la nostra vita. Per mezzo suo ci accade di sperimentare una felice liberazione dagli empî legami di questo mondo per un libero, riconoscente servizio alle sue creature.

Respingiamo la falsa dottrina, secondo cui ci sarebbero settori della nostra esistenza nei quali non apparterremmo a Gesù Cristo ma ad altri signori; settori, in cui non ci sarebbero necessarie la sua giustificazione e la sua santificazione.

**III) "Siate al servizio della verità nell'amore e in tal modo crescete sotto ogni aspetto verso quello che è il capo, Cristo, a partire dal quale tutto il corpo è collegato insieme" (Efes. 4,15-16).**

La chiesa cristiana è la comunità di fratelli, in cui Gesù Cristo nella parola e nel sacramento mediate lo Spirito Santo agisce in modo presente come il Signore. Essa ha da testimoniare con la sua fede come con la sua obbedienza, con il suo messaggio come con il suo ordinamento, in mezzo al mondo del peccato come chiesa dei peccatori perdonati, che essa è soltanto sua proprietà e che vive e desidera vivere soltanto della sua consolazione e della sua direttiva, nell'attesa della sua manifestazione.

Respingiamo la falsa dottrina, secondo cui chiesa potrebbe

lasciar determinare la forma del proprio messaggio e del proprio ordinamento dalle proprie preferenze o dal variare delle convinzioni ideologiche e politiche di volta in volta dominanti.

**IV) "Voi sapete che i principi delle nazioni le signoreggiano e che i grandi le sottomettono al loro dominio. Ma non è così tra voi: anzi, chiunque vorrà esser grande fra voi, sarà il vostro servitore" (Matteo 20,25-26).**

I diversi ministeri nella chiesa non legittimano alcuna supremazia degli uni sugli altri, bensì sono alla base dell'esercizio del servizio affidato e comandato a tutta la comunità.

Respingiamo la falsa dottrina, secondo cui la chiesa potrebbe darsi o permettere che le vengano dati dei capi di tipo particolare muniti di autorizzazione all'esercizio di un potere che esula dal servizio stesso della chiesa.

**V) " Temete Iddio, rendete onore al re" (I Pietro 1,17).**  
La Scrittura ci dice che lo stato, per divina disposizione, nel mondo non ancora redento, nel quale anche la chiesa si trova, ha il compito - per quanto rientra nelle prospettive e nelle possibilità umane e senza escludere la minaccia e l'uso della forza - di provvedere al diritto e alla pace. La chiesa, con gratitudine e timore verso Dio, riconosce il beneficio di questa disposizione divina. Essa fa appello al regno di Dio, al suo comandamento ed alla sua giustizia e perciò ricorda ai governanti ed ai governati le loro responsabilità. Essa si affida ed obbedisce alla potenza della parola mediante la quale Dio regge ogni cosa.

Respingiamo la falsa dottrina secondo cui lo stato, al di là del suo compito particolare, dovrebbe e potrebbe diventare il solo e totale ordinamento della vita umana tanto da

assolvere anche funzione cui è destinata la chiesa.

Respingiamo la falsa dottrina, secondo cui chiesa, al di là del suo compito particolare, dovrebbe e potrebbe attribuirsi caratteri, compiti e dignità propri dello stato, tanto da diventarne essa stessa uno degli organi.

**VI) "Ecco, io sono con voi tutti i giorni fino alla fine dell'età presente" (Matteo 28,20) "La parola di Dio non è incatenata" (II Tim. 2,9).**

Il compito della chiesa, fondamento della sua libertà, consiste nel rivolgere a tutto il popolo, luogo di Cristo e dunque a servizio della sua parola e della sua opera, per mezzo della predicazione e dei sacramenti, la notizia della libera grazia Dio.

Respingiamo la falsa dottrina, secondo cui la chiesa, agendo con umana arroganza, potrebbe porre la parola e l'opera del Signore al servizio di qualche desiderio, obiettivo o piano, corrispondente alle sue autonome scelte.

*"Verbum Dei manet in aeternum".*

## **CONFESSIONE DELLA CHIESA UNITA DI GESU' CRISTO NEGLI STATI UNITI**

Noi crediamo in Dio, eterno spirito, Padre del nostro Signore Gesù Cristo e nostro Padre, delle sue opere noi rendiamo testimonianza.

Egli chiama i mondi all'esistenza, crea l'uomo alla sua immagine e pone dinanzi a lui le vie della vita e della morte.

Egli, nel suo amore, vuole salvare tutti gli uomini dalla disperazione e dal peccato. Egli giudica gli uomini e le nazioni con la sua giusta volontà, annunciata dai profeti e dagli apostoli.